

**VERBALE DEL CONSIGLIO NAZIONALE DI ARCIGAY
BOLOGNA 16-17 LUGLIO 2022**

Sabato 16

alle ore 15 si raggiunge il numero legale 47 (votanti e deleghe)

Ordine del giorno

- decadenza\dimissioni componenti
- affiliazioni nuove associazioni
- relazione tesoriere
- relazione segretario
- relazione presidente
- convocazione Congresso Nazionale
- regolamento congressuale
- adempimenti vari Congresso
- turismo LGBTI
- ondapride
- accoglienza ucraina
- stati generali
- forze ordine pride
- votazione del verbale

Il Presidente Luciano Lopopolo apre l'assemblea del Consiglio Nazionale
vengono proposti come scrutatori Federico PONTILLO e Matteo TAMMACCARO

favorevoli 45
contrari 0
astenuti 2

Il consiglio approva

Il presidente dell'assemblea propone Federico ORECCHIA come segretario verbalizzante.

favorevoli 45
contrari 0
astenuti 0

Il consiglio approva

Seguendo l'ODG:

1)DECADENZA DIMISSIONI COMPONENTI CONSIGLIO NAZIONALE

A seguito delle dimissioni o decadenze dei Consiglieri dei Comitati Arcigay di Reggio Calabria, Palermo, Ferrara, Bologna, Padova, Rovigo e Teramo il Consiglio Nazionale pone in votazione l'elezione a Consiglieri dei seguenti nominativi proposti dai rispettivi Comitati:

Michela CALABRO' (Reggio Calabria)

favorevoli 45

contrari 0

astenuti 0

Il consiglio approva

Mirco Antonino PACE (Palermo)

favorevoli 50

contrari 0

astenuti 0

Il consiglio approva

Giacomo CATUCCI (Ferrara)

favorevoli 49

contrari 0

astenuti 0

Il consiglio approva

Giuseppe SEMINARIO (Bologna)

favorevoli 50

contrari 0

astenuti 0

Il consiglio approva

Ilenia PENNINI (Padova)

favorevoli 52

contrari 0

astenuti 0

Il consiglio approva

David FABLE (Rovigo)

favorevoli 52

contrari 0

astenuti 0

Il consiglio approva

Si presenta e porge i suoi ringraziamenti al Consiglio Ilenia Pennini.

Si presente e porge i suoi ringraziamenti al Consiglio David Fable.

Daniela DICINTIO (Teramo)

favorevoli 52

contrari 0

astenuiti 0

Il consiglio approva

2) AFFILIAZIONE RICONOSCIMENTI COMMISSARIAMENTI

Interviene Francesco Angeli per relazionare sui territori

Angeli da lettura dei saluti inviati dall'associazione Strambopoli Taranto che chiede il riconoscimento a Comitato territoriale dell'Associazione e del parere favorevole del comitato di Bari, che ha la competenza territoriale sulla provincia di Taranto.

Il segretario generale Gabriele PIAZZONI esprime parere favorevole all'acquisizione di competenza del comitato di Taranto uniformandosi al parere del Comitato di Bari.

Prima della votazione interviene PACE: esprime perplessità sull'appropriatezza del riconoscimento di comitati territoriali all'ultimo Consiglio prima del Congresso

LOPOPOLO sottolinea come la procedura di riconoscimento perviene e viene seguita dalla Segreteria

SANNINO sottolinea come l'associazione di Taranto è da tempo presente nella vita associativa di Arcigay

PIAZZONI: Comprende la perplessità espressa, ma sottolinea come il prossimo Consiglio Nazionale si terrà nel 2023, il che vorrebbe dire lasciare pendenti per un anno le richieste dei territori.

LOPOPOLO evidenzia come i dubbi emergenti sulle procedure statutarie potranno essere valutate nei prossimi lavori congressuali.

Si da nuovamente rilettura del parere positivo del comitato di Bari

Votazione

favorevoli 50

contrari 2

astenuiti 5

Il consiglio approva

Lopopolo conferma la competenza territoriale del Comitato di Taranto

Fuoriuscita del Comitato Apertamente Arcigay Savona dal commissariamento

ORECCHIA interviene sul percorso di affiancamento da parte di Arcigay Genova durante il commissariamento di Arcigay Savona ed esprime parere favorevole di Arcigay Genova al ripristino della competenza territoriale.

LOPOPOLO pone a votazione la competenza territoriale del Comitato di Savona

favorevoli 55

contrari 0

astenuti 0

Il consiglio approva

Elezione del Consigliere del Comitato di Savona Alberto BIANCHI

favorevoli 58

contrari 0

astenuti 0

Il consiglio approva

Si presenta e porge i suoi ringraziamenti al Consiglio Alberto BIANCHI.

PIAZZONI annota l'assenza di altri Comitati Territoriali commissariati sul territorio nazionale. Viene recuperata l'operatività dei Comitati Territoriali su tutto il territorio e nonostante il periodo pandemico non ci sono state chiusure di Comitati Arcigay nei territori. Mantenere vive le associazioni presenti sul territorio, magari passando attraverso momenti di commissariamento o di assistenza è più facile ed efficace che ricostruire sul territorio una presenza dell'associazione da zero.

3) ODG: Relazione del Tesoriere (Allegato A)

CAVALIERI illustra la relazione e puntualizza che notiamo come attualmente ci sia una situazione finanziaria economica e di cassa favorevole nonostante il periodo pandemico passato.

PIAZZONI ringrazia per il lavoro svolto durante questo mandato congressuale di segreteria il Tesoriere dell'associazione Matteo CAVALIERI

4) ODG: Relazione del Segretario (Allegato B)

Un lungo applauso accoglie la relazione del Segretario

PACE: in relazione all'analisi proposta sulla sensibilizzazione della politica in relazione dei problemi delle persone è importante tenere assieme diritti civili e diritti sociali. Facciamo un discorso unitario in modo da fare capire che le nostre azioni agiscono su tutta la cittadinanza. Quanto avviene negli USA, in Florida, ci propone una prospettiva di quello che attende il prossimo periodo con preoccupanti similitudini con la situazione Russa. Il riconoscimento delle identità e il rischio di fratture e conflitti, per quanto sia da gestire in modo intelligente può essere comunque una buona occasione di arricchimento dell'associazione. Riconosciamo quanto avvenuto e quindi agiamo con responsabilità creando spazi di confronto con le soggettività marginalizzate.

RANAURO: è necessario superare il recinto classico delle nostre rivendicazioni, ad esempio l'aborto è e deve essere dentro le nostre rivendicazioni, e dobbiamo saper tenere assieme diritti civili e sociali.

NICOLINI: il percorso pregressuale che si apre oggi riporta all'ultimo congresso il cui periodo attraversato non è stato facile. Se questa associazione è ancora integra non è un caso ma espressione di una volontà comune. Arcigay è necessaria in Italia. La relazione che ci può tenere insieme è quella faticosa, che a volte vediamo nei nostri territori, a cui dare forza e da cui partire. Politicamente vediamo Salvini e Meloni che agiscono in modo diverso e con competenze politiche diverse che rischia di farci affrontare sconfitte sul territorio. Guardiamo da un lato a quello che ci caratterizza e al creare condizioni perché altre soggettività

emergano, e dall'altro al fatto che ancora l'associazione non è di marmo ma presenta luoghi di minore ascolto e situazioni più deboli. Ringrazio Piazzoni per il buon lavoro fatto.

DUCA: l'augurio che al prossimo congresso, chi ha incarichi, ricordi che Arcigay è una da Bolzano a Pantelleria. L'unica volta che ci si è interessati a Messina è stato in occasione di un debito. E' mancata la ricerca del comitato da parte del nazionale se non per la questione economica. Ringrazio l'aiuto economico di Napoli in quel momento. Si ricordi che Arcigay è una sul territorio. Non mi sento dentro un recinto nella mia storia dentro Arcigay. Abbiamo sempre ritenuto Arcigay come buona associazione dalle buone fondamenta con cui riusciamo a dialogare. Ben vengano nuove formazioni e associazioni ma si riconosca la storia che abbiamo fatto in quarant'anni e si dialoghi alla pari.

SCOPPELLITTI: Arcigay Firenze è una nuova associazione da 2 anni, in pieno periodo pandemico abbiamo utilizzato la rete per conoscere l'associazione. Rifletto sulle critiche poste e quello che chiediamo come Arcigay Firenze è il notare le fatiche nella comunicazione verso l'esterno e fatiche rispetto alcune parole usate anche in Consiglio. Le linee politiche nascono dai territori e vengono proposte al nazionale, non solo e non sempre viceversa. Nei nostri due anni il dialogo con la segreteria è avvenuta a partire dal territorio. Posizioni rigide non servono, si facciano proposte e proattività non solo lamentele e muri. Riconosciamo che Arcigay è cambiata e tanto nel tempo. Sono importanti i valori e i processi democratici. Non appelliamoci alle parole quando le istanze sono nei nostri territori e vissute in modo concreto. Non perdiamo il contatto con la base associativa. Elaboriamo il modo di stare insieme anche nel conflitto. Invito alla concretezza delle politiche e delle azioni sul territorio.

SANNINO: l'elemento di conflittualità è una opportunità se se ne coglie la sintesi all'interno del movimento. Stiamo vivendo il confronto con le nuove generazioni. Abbiamo l'obbligo del confronto con altre realtà del movimento. Facciamo analisi all'agibilità delle rivendicazioni delle nuove identità. Faticiamo a modificare la rappresentanza della nostra associazione. Recuperiamo questi spazi di agibilità dove serve. Il tema dell'aborto è pienamente dentro le nostre rivendicazioni. Riconosciamo la continuità storica dell'associazioni e facciamo confronto per comunicare le diverse posizioni e farsi capire. Ondapride nasce da una mia idea e di altre persone ed è bello riconoscerla e vedere come sia diffusa sul territorio. Anche di questo facciamo sintesi.

Vissuti i momenti di difficoltà del 2020 si viva un momento di serenità con la città di Napoli e la sua storia. Capire la complessità del territorio. Ci sono risorse preziose sul territorio che non possono essere vissute con conflittualità. Il comitato di Napoli è cresciuto molto e c'è il bisogno di recuperare un miglior rapporto col nazionale e tutti i pezzi dell'associazione. Abbiamo relazioni con le istituzioni, questo non sia strumento del governo per renderci dipendenti. Si riconosca l'importanza dell'autonomia di UNAR. Riconosciamo l'importanza del nazionale come dialogante con le istituzioni politiche.

MUZZETTA: definire quali sono le direzioni e le rivendicazioni non deve assorbire completamente le forze del nazionale. L'unità dell'associazione parte dal primo rispetto e la non delegittimazione delle componenti anche di chi vede diversamente visioni e parti. Decliniamo l'intersezionalità con una effettiva azione competente sui territori perchè non ci si perda nel solo slogan. Quando operiamo sui territori si tenga sempre conto del tema della legalità anche nei rapporti con terzi.

MACARIO: dall'interno del recinto ci si sta strette. C'è stata una agenda politica cambiata e portata avanti negli anni. I cambiamenti sono avvenuti nel contesto sociale vissuto. La nostra agenda politica. Il rischio di creare steccati e barriere che ci impediscano di vedere la realtà. Siamo di fronte anche a giovani persone che chiedono di essere riconosciute, che non vogliono e vanno oltre all'idea di recinzioni e schemi. Loro vanno oltre le nostre rivendicazioni ed è lì che dobbiamo essere capaci di gestire e condurre e governare un mondo che sarà diverso da come lo immaginiamo. La nostra associazione ha già superato "le etichette" e c'è possibilità di agire visibilità politica delle identità. Dobbiamo incrementare i temi sull'identità, sull'identità di genere, osando e andando

oltre, anche cambiando la nostra agenda politica tradizionale. Non blocciamoci sulle parole, anche la nostra differente visione e uso delle parole rischia di allontanarci ma ci troviamo in comune su tanti punti. Possiamo andare oltre e affrontare le sfide che nuove generazioni ci pongono. E' in campo una rivoluzione nella società anche grazie al percorso fatto di Arcigay.

MAESI: grata del confronto. Gli spazi di visibilità si conquistano, non vengono calati dall'alto. Cosa fa Arcigay perchè la presa di parola avvenga dal basso per uscire dai paradigmi? Il lavoro che sta facendo Arcigay attraverso le reti mira a questo e alla creazione di spazi di discussione. Se prima erano fuori dall'agenda politica c'è un motivo storico. Cerchiamo persone che portino i temi all'interno di questo spazio così che ci costringano a metterle in agende politiche e in discussione. Il quadro deve tenere conto di tutte le soggettività, dai movimenti che portano istanze differenti. Sino ad oggi abbiamo faticato a scendere in piazza con chi è scesa in piazza su temi comuni. Abbiamo fatto passi importanti sia di elaborazione sia teoriche che concrete. My choice libere di scegliere è un progetto che mira a questo. Mi preoccupa l'uso di un noi\voi perchè all'interno del movimento tutte le pratiche contribuiscono insieme al movimento, poniamoci la questione su come mettere in dialogo queste pratiche senza farne una questione di prevaricazione o priorità, partendo dalle pratiche condivise, oltre che sul tema.

GIUSTA: Arcigay è di lotta e di governo. Parto dalla presenza di Arcigay sui territori e dal valore delle sue attività, dai nuovi progetti dei Ministeri. Questa modalità di governo dovrà proseguire e restare attivo nonostante i cambi di governo. Viviamo in sussidiarietà al governo e è importante ci venga riconosciuto il valore delle nostre attività. Arcigay nata con istanze rivoluzionarie vive una situazione riformista. Il cambiamento proposto è lento e costante. Presenza egemone all'interno del panorama politico e sociale. Ne deriva responsabilità e consapevolezza. Riconosciamo che questo è un privilegio che Arcigay, nazionale e territoriale, possiede. Riconosciamo questo privilegio. E' possibile essere in unità nonostante le differenti posizioni. Anche politicamente ci sarà uno scontro ideologico che siamo chiamati ad acuire per farne dibattito. Facciamo attenzione alla possibilità di presa di parola nello spazio pubblico. Intersezionalità vuol dire far capire similitudini e differenze su tematiche diverse anche all'interno delle questioni legate all'omo lesbo bi trans fobia. Matrici comuni e specificità da valorizzare. Non accettare che un gruppo sia libero da oppressione e un altro no. Agire pratiche che, ottenuto qualcosa, ci faccia lasciare altro sul tavolo della discussione.

TONTI: interrogiamoci sull'identità associativa e sulle strategie che vogliamo agire. Mi preoccupa la consapevolezza delle nuove persone che si avvicinano al movimento. Nostra responsabilità raccontare e far acquisire consapevolezza perchè dia frutti. Tuttavia dobbiamo lavorare con quello che abbiamo e con le persone che ci sono nonostante le rigidità presenti. La comunicazione ci permette di raggiungere chi non capisce le nostre istanze. Ugualmente far capire che le questioni che ci riguardano non sono risolte nonostante le rappresentazioni attuali delle persone lgbt. Non lasciare indietro chi non ci capisce. Accrescere la partecipazione e la libertà di essere sè. Procediamo con metodo. Ringrazio la segreteria.

VIDA: alcuni hanno parlato di quote di rappresentatività, ma credo sarebbe umiliante. È importante il coraggio di conquistare posizioni e spazi, nonostante la possibilità dell'errore.

MARRAZZO: facciamo attenzione a non demonizzare i maschi bianchi gay. Facciamo attenzione verso tutte le discriminazioni, ciascuna con le sue particolarità. Sottolineo la possibilità delle amministrazioni comunali di sanzionare comportamenti discriminatorie vs persone lgbt secondo la legge Mancino tramite regolamenti approvati nei comuni. La costruzione di percorsi collettivi con altre realtà è importante ma dobbiamo fare attenzione a non farci rallentare da alcuni coinvolgimenti o da discussioni su tavoli che a volte risultano troppo lunghi.

BIGNARDI: ringrazio la segreteria. La bellezza del confronto e del conflitto sui contenuti che noi portiamo e che elaboriamo. Si lavori per nuove leggi e tutele per persone T*, genitorialità anche maschile, lavoro, salute e

benessere psicologico e femminile e T*. Facciamoci contaminare dai confronti e dagli scontri. Cogliamo visioni sulla società che vengono portate da altre realtà e persone giovani ma senza accettare intolleranze in nessuno spazio.

CUCCHERI: riparlamo di privilegio e intersezionalità. Il privilegio non è una colpa ma una responsabilità. Riconosciamo alcuni privilegi. Avere privilegi non esclude e non protegge dalle discriminazioni. Partire dalla consapevolezza e dal lavoro interno sui temi di privilegio e intersezionalità. Schieriamoci contro il DDL Maiorino insieme alle associazioni di sex worker. Credo sia importante prendere una importante posizione pubblica e politica su questo.

ANGELI: rivendichiamo l'aspetto rivoluzionario dell'associazione. Abbiamo fatto azioni rivoluzionarie dal basso, verso il governo. Anche dal punto di vista legislativo abbiamo ribaltato il modo di fare dialogo anche all'interno del Parlamento. Ritengo un errore "non un passo indietro", posizione che ci ha un po' appiattito. "Molto più di Zan" ugualmente ha agito modalità preoccupanti sull'accesso a quegli spazi. Serve una grande attenzione sui contenuti che vada oltre gli slogan, in particolare sull'attenzione e lo studio dei testi di leggi e documenti.

PASINI: partiamo dal dato di fatto delle discriminazioni e da quello che tanto abbiamo riconosciuto e studiato. Partiamo dal creare linguaggi e narrazioni affiancate alle riflessioni sull'operatività.

TAMMACCARO il lavoro di rete. Ognun* può portare la sua specificità all'interno dell'associazione e metterla in relazione sui territori.

SIMIOLI: Arcigay ha si fatto protesta ma ha sempre avuto proposte dal punto di vista legale. Alcune rappresentanze politiche, nostri interlocutori, sono tuttavia prigionieri del partito di appartenenza. La partecipazione deve essere critica verso tutte le parti politiche. Soprattutto quando in teoria portano avanti battaglie che ci sostengono ma poi non agisco per realizzare cambiamento o approvazioni. Strategicamente si può provare a far approvare leggi pezzo dopo pezzo per evitare il dibattito sotto i riflettori. Le nostre differenze e confronti ci facciano sempre mirare al progresso

MACARIO: non sentiamoci infastiditi dalle prese di responsabilità sui nostri privilegi ma approfittiamo di questi momenti di confronto. Fidatevi dell'esperienza delle donne, delle altre identità e fatene riflessione sociale.

PIAZZONI ringrazia e riprende gli interventi dell'assemblea. I Congressi possono essere spazi di scontro e dibattito, si faccia con rispetto e convinzione che l'altra persona sia in buona fede e abbia un portato valido, sia che si arrivi a una mediazione sia che non si riesca a raggiungere cambiamenti o mediazioni.

ODG: Relazione del Presidente (Allegato C)

un lungo applauso accoglie la relazione del Presidente LOPOPOLO

Porta un saluto all'assemblea Franco GRILLINI: ai 40anni del Cassero accolgo e ricordo con gioia l'elezione della prima presidente del Cassero. Il 28\06\1982 manifestarono 150 persone omosessuali visibili di tutta Italia. Oggi guardiamo a quante persone presenti. Ricordo Samuel Pinto e l'importanza del racconto della storia per vedere il cambiamento. Contestiamo chi ci dice che non è cambiato nulla nel tempo. Non mi sono mai preoccupato se essere riformista o rivoluzionario ma di portare a casa dei risultati. Al congresso di fondazione Villa Guastavillani il Congresso fu bloccato da due persone perchè non volevano mettere nella piattaforma dell'associazione i diritti delle coppie LGBT. Il cambiamento è avvenuto dentro di noi. Mancavano donne all'assemblea. Proposi loro di fare un'assemblea nazionale, che venne accolto a Verona in un circolo ACLI e furono in 300 donne. Proposi la segreteria mista metà donne e uomini. Mi strapparono il microfono. Distribuivano un volantino "Finora le cose le hanno fatte gli uomini, quando le donne avranno fatto le stesse cose degli uomini se ne riparla". 56 a 44 passò la mozione. Molti delegati votarono a favore solo perchè la

proposi. Il maschilismo era nel movimento. Si fece la segreteria, nacque Arcigay Donne e Arcilesbiche. Questa degenerazione mi ha fatto star male. Abbiamo fatto lì una rivoluzione come Arcigay. Le persone disabili non devono stare agli arresti domiciliari per la vergogna. Su questo, Pride Bologna ha dato un segnale. Possiamo discutere di tutto, delle nostre identità, mobili, di cui anche l'essere anziano e anziana. Prendiamo l'impegno che non faremo approvare la penalizzazione della prostituzione. Scopro la questione dell'ageismo, delle questioni legate al desiderio e ai corpi e a tutti i pregiudizi che l'anzianità porta con sé. Discutiamo a patto che sin dall'inizio chiariamo e ci accordiamo sul fatto che tutti i nostri nemici e avversari sono fuori da questo punto.

A modifica dell'ODG, vista l'ora, si propone di rimandare i punti restanti a domattina h 9.30.

Ringraziamenti al Presidente Luciano LOPOPOLO dal Segretario PIAZZONI per gli anni di impegno alla guida del Consiglio Nazionale e per le tante difficoltà gestite assieme per il bene di Arcigay.

Alle ore 19.30 viene sospeso il Consiglio Nazionale e riconvocato alle ore 10.00 di domenica 17 luglio.

Domenica 17

alle ore 10:30 si raggiunge il numero legale: 46 (votanti e deleghe)

Ordine del giorno

- convocazione Congresso Nazionale
- regolamento congressuale
- adempimenti vari Congresso
- turismo LGBTI
- ondapride
- accoglienza ucraina
- stati genderali
- forze ordine pride
- votazione del verbale

Il Presidente Luciano Lopopolo apre l'assemblea di CN

- convocazione Congresso Nazionale

PIAZZONI: voteremo luogo, date e regolamento congressuale. Il regolamento congressuale è stato adattato all'uso neutro del linguaggio di genere.

Proposta di data del congresso da parte della Segreteria 11-12-13 novembre 2022 considerato che il weekend successivo sarebbe concomitante il tdor.

UNTERKIRCHE: non conosciamo la data del congresso CGIL, speriamo non vi siano sovrapposizioni.

Viene posta in votazione la data dell'11-12-13 novembre 2022

favorevoli-61	
contrari	-0
astenuti	-1

LOPOPOLO: vengono presentate le proposte di location in base all'ordine di arrivo. Se una proposta non supererà il 50% al primo voto si procederà al ballottaggio tra le due più votate.

SCOPPELLITTI: presentazione della proposta di Firenze, raggiungibilità, location congressuale, attività collaterali, costi.

NOGAROTTO: presentazione della proposta di Latina, inquadramento politico, raggiungibilità, location congressuale, attività collaterali, costi.

PONTILLO: presentazione della proposta di Genova, inquadramento politico, raggiungibilità, location congressuale, attività collaterali, costi.

NICOLINI: venga considerata l'esperienza dei comitati e i servizi che si vanno a valorizzare durante il congresso

SACCARDI: ringraziamo il comitato di Firenze. Importanza dei comitati di nuova formazione. Il Congresso valorizzerebbe il lavoro svolto in Toscana e due comitati nati durante la pandemia

ROBERTO MUZZETTA: invito i comitati proponenti valutare eventuali piani di lavoro secondo eventuali restrizioni Covid.

FABRIZIO SORBARA: importanza del sostegno dei comitati vicini alle città proponenti

MANUELA MACARIO: valuto da un lato l'affetto verso le città a cui sono legata ma sottolineo l'importanza e la valorizzazione di comitati nuovi e periferici come Latina, dalla storia fascista

MIRKO PACE: rilievo problematiche sulle modalità di richieste delle candidature. Sul regolamento invece l'unica sede congressuale potrebbe portare alla ricerca di pernottamenti e soluzioni più economiche. Si considerino gli eventuali costi non preventivati.

EZIO DE GESU rinnova i complimenti per le candidature. coinsiderata la difficoltà nella organizzazione di un congresso interviene a sostegno della candidatura di Genova, anche per l'importanza di sostenere la mostra per sanremo 72

PIETRO TURANO condivido il senso degli interventi precedenti ma sostengo l'opportunità economica della location di Latina considerata la buona proposta economica.

ROSARIO DUCA per motivazione politica mi asterrò dalla votazione sulle città

SERENA GRANERI ringraziamento alle città proponenti, Torino collabora da anni con Genova e riteniamo che il Congresso valorizzerebbe le attività di Genova. Si tenga conto dei costi sia per i comitati sia per le persone

partecipanti e più in generale all'accessibilità della nostra vita associativa

FABRIZIO SORBARA attenzione ai costi supplementari

Alla verifica delle presenze si rileva numero 67 voti disponibili complessivi tra votanti e deleghe. 44 persone votanti presenti

GABRIELE PIAZZONI ringrazio i comitati proponenti. Consideriamo che il prossimo voto valuta più fattori e non si viva il mancato voto alla proposta delle due città non scelte come un peso o una sconfitta.

LICIANO LOPOPOLO non si aggiunga complessità causate dal voto ma si viva collaborazione tra i comitati proponenti. Modalità di voto: verranno messe a voto i Favorevoli alle proposte congressuali in ordine di arrivo. Se una città supera i 33 voti. (50%+1 = 34 voti). Chiesta all'assemblea eventuale verifica delle presenze all'accreditamento, si procede alla discussione sulle modalità di voto.

Segue discussione sulle modalità di voto. Viene concordata dall'assemblea la non possibilità di voto a più città. Qualora la modalità di voto non raggiunga in prima votazione una sola città con il 50%+1 dei voti si procederà al ballottaggio tra le due città con maggiori voti favorevoli ricevuti.

VOTO FAVOREVOLE A ARCIGAY FIRENZE
favorevoli-11

VOTO FAVOREVOLE A ARCIGAY LATINA
favorevoli-27

VOTO FAVOREVOLE A ARCIGAY GENOVA
favorevoli- 24

ASTENSIONI DAL VOTO: -4

TOTALE VOTI -66

Viene messa a ballottaggio e in votazione la proposta congressuale dei comitati di LATINA, GENOVA, e quindi la chiamata di voti ASTENUTI

VOTO FAVOREVOLE A ARCIGAY LATINA
favorevoli -35

VOTO FAVOREVOLE A ARCIGAY GENOVA
favorevoli - 28

ASTENSIONI DAL VOTO -4

-Votazione del Regolamento Congressuale.

GABRIELE PIAZZONI dà lettura e presentazione del regolamento congressuale.

MIRKO PACE: 12 agosto termine delle presentazioni delle mozioni congressuali. Per l'ipotesi di una mozione unitaria ritengo sia necessario più tempo. Alcune questioni politiche mostrano differenti posizioni in associazione e potrebbe servire maggiore tempo di discussione. Avere le mozioni e le eventuali modifiche statutarie sarebbero da proporre ai comitati territoriali con maggiore anticipo per elaborarne i contenuti. Il Consiglio valuti la possibilità di darsi maggior tempo di discussione e per evitare che in tempi minori si formino più mozioni invece di una unitaria

GABRIELE PIAZZONI Dobbiamo tenere conto anche dei problemi nel postporre il termine oltre il 12 agosto a causa del periodo estivo, delle presenze e le possibilità di elaborazione prima dei Congressi Territoriali.

ALBERTO NICOLINI sostengo un'eventuale chiusura della presentazione delle mozioni a fine agosto o inizio settembre

MARCO GIUSTA la possibilità di una proposta unitaria è da valorizzare. Provare a costruire maggiormente le valutazioni necessarie al Congresso. Si può ragionare a un percorso verso la mozione unitaria e costruita collegialmente. Le proposte di discussione a congresso può essere fatto in modo allargato, o in un periodo più lungo o attraverso un percorso.

MARCO ARLATI non ritengo che una modifica di data cambi la possibilità di elaborazioni. Chiedo il mantenimento delle tempistiche previste nella bozza di regolamento

ROBERTO MUZZETTA Il Congresso Territoriale è lo spazio per una elaborazione politica unitaria

MIRKO PACE Gli interventi in Consiglio esprimono discussione democratica. C'è differenza tra possibilità statutarie e prassi di azione.

FRANCESCO ANGELI abbiamo agito in modo trasparente le pratiche e le prassi attuate

MANUELA MACARIO Le mozioni congressuali sono sintesi di elaborazioni e confronti territoriali. Mi pare arriviamo a congresso con già una sintesi e integrazione delle varie posizioni. Sarebbe bello aprire un percorso di lavoro partecipato di elaborazione sarebbe svilente verso l'idea di un percorso partecipato, che richiederebbe tempi. In questi anni chi ha voluto effettuare elaborazioni politiche ha avuto diversi spazi, anche caratterizzati da eventuali scontri. Ringrazio chi ha creato con me in questi quattro anni le politiche sul lavoro e spero di potervi contribuire in futuro.

FABRIZIO MARRAZZO Eventuale norma in regolamento una deroga e delega alla segreteria per prevedere modalità di convocazione online in caso di emergenze legate alla pandemia.

GABRIELE PIAZZONI Possibilità di inserire un articolo in regolamento per prevedere le possibilità di convocazione di Congressi Territoriali e Nazioni in modalità online e per la sicurezza delle persone partecipanti in rispetto delle disposizioni governative.

L'assemblea viene sospesa per elaborare l'articolo da inserire in Regolamento Congressuale.

La Segreteria Nazionale si riunisce per la valutazione della proposta di modifiche alle date delle scadenze previste dal Regolamento Congressuale

L'assemblea riprende alle ore 13.05

PIAZZONI: Preso atto delle richieste di modifiche ma anche dell'armonizzazione con le complessive scadenze del percorso congressuale la Segreteria propone l'allungamento al 24 agosto come data di scadenza, aumentando di due settimane la possibilità di elaborazione delle mozioni. Quando arrivano le mozioni è possibile indire i congressi territoriali, che hanno solitamente 30 giorni di preavviso di convocazione. La data del 24 permette il Congresso Territoriale già l'ultimo fine settimana di settembre. Si propone la modifica ai giorni possibili per i Congressi Territoriali a partire dal venerdì 23 settembre.

Vengono modificati i relativi riferimenti nella bozza di Regolamento Congressuale e le specifiche sul potere di realizzazione di congressi online in caso di emergenza sanitaria.

Vieni quindi messo in votazione il Regolamento che convoca il congresso (Allegato D)

favorevoli-	64
contrari	- 0
astenuti	- 0

Il consiglio approva

Odg: Altri adempimenti del Percorso Congressuale

GABRIELE PIAZZONI da lettura della estrapolazione dei dati dei Comitati e iscritti all'associazione e rispettivo numero di Delegati al Congresso Nazionale secondo le indicazioni già inviate al Consiglio Nazionale.

Totale delegati al Congresso: 164 che costituisce la base Congressuale.

Odg Conferenza sul turismo LGBTI

ROBERTO MUZZETTA aggiorna sui lavori svolti in ambito del lavoro realizzato in ambito turismo LGBTI. Sono state elaborate linee guida di buone prassi emerse dal lavoro svolto. A Milano si terrà la conferenza e Arcigay sarà presente con un tavolo promozionale delle attività svolte sul territorio. In questo modo i tour operator potrebbero contattare e organizzare eventi con i Comitati Territoriali. Verrà realizzato anche un workshop in cui presentare quello che il movimento LGBTI realizza in Italia e che può essere attrattiva turistica. Verrà realizzata

una piattaforma di raccolta dati.

MAURO SCOPPELLITTI Various Voices si svolgerà a Verona il prossimo anno. Parteciperanno cori di provenienza europea e mondiale. Tanti territori italiani promuoveranno questi eventi e invito i comitati a sostenere questi eventi per promuovere l'aspetto culturale, artistico e turistico.

Odg: ONDAPRIDE

GABRIELE LOPOPOLO aggiorna sulla situazione nazionale relativa a Pride e Ondapride. Si auspica la programmazione spazi di confronto in cui i Pride territoriali possano confrontarsi e condividere buone pratiche.

MIRKO PACE la risposta di partecipazione ai Pride è notevole nonostante le modalità con le quali viene convocato. Sfruttiamo questa occasione anche dal punto di vista politico perchè siamo il soggetto in Italia che porta il maggior numero di persone in piazza.

MARCO ARLATI Il logo di Ondapride è quello di chi non ha Pride. La sua importanza è essenziale proprio per valorizzare come quello può essere il pride di tutti. Il messaggio verso l'esterno è tuttavia indebolito a causa della mancanza di un tema unico.

MICHELA CALABRO' Ringrazio e sottolineo i lavori svolti per i Pride in particolare Sanremo Pride per il significato simbolico e valoriale.

LUCIANO LOPOPOLO Ringrazia Angeli per il lavoro svolto per Ondapride

FRANCESCO ANGELI Tolto il Pride Nazionale Si può pensare a modalità per riproporre dei Pride "tematici" nazionali in base al territorio che lo propone.

Odg: Progetto Accoglienza e emergenza Ucraina

MANUELA MACARIO: Identificati da ILGA come referenti per l'accoglienza di richieste di assistenza che pervengono. Ringrazio Federico SASSOLI per il lavoro svolto. Abbiamo accolto 7 richieste di assistenza per un totale di 12 persone. Ringrazio Villa Carrà di Udine per la professionalità nell'accoglienza e nella risposta a queste richieste. Attenzione ai processi e le modalità di contatto da persone ancora all'estero.

ROSARIO DUCA esprime disappunto e contrarietà rispetto all'intervento appena ascoltato. Riporta quanto accaduto per una segnalazione dello scorso novembre e mancata assistenza di una persona T*.

LUCIANO LOPOPOLO dispiaciuto per la mancata risposta a questa segnalazione ma le 65 associazioni di questo Consiglio rispondono e trovano risorse in qualunque modo per rispondere a richieste che pervengono.

LUCA VIDA tante possibilità di assistenza abitative nascono a seguito del bando UNAR e l'assenza di comunicazioni dei casi quotidiani di assistenza è per il rispetto dell'anonimato e della sicurezza delle persone accolte

SIMONE SIMIOLI: l'associazione lavora quotidianamente e anche dal punto di vista legale

ALBERTO NICOLINI apriamo il dibattito sulle cittadinanze e sulle progettualità. Abbiamo una vision comune anche sul tema migrazioni e situazioni di difficoltà. Le persone che arrivano si trattengono nei comitati perchè trovano spazi sicuri e accoglienti.

MANUELA MACARIO: UNAR mette a disposizione competenze professionali e strumenti per agire l'accoglienza. Non è possibile fare accoglienza senza competenze e risorse. L'accoglienza segue passaggi formali, spesso rapidi e in situazioni emergenziali. Col solo volontariato non sarebbe possibile operare allo stesso modo.

FEDERICO PONTILLO: sottolineo la necessità di trovare fondi e finanziamenti che permettano di rispondere adeguatamente alle richieste e la prosecuzione delle attività. Rafforziamo la rete tra comitati, centri UNAR, case accoglienza.

OdG: i punti restanti all'odg vengono uniti su richiesta delle persone proponenti gli stessi.

CAMILLA RANAURO relazione sull'attività degli Stati Generali e sui tavoli di discussione realizzati sino ad ora. Le assemblee hanno portato alla realizzazione del piano politico proposto da Stati Generali, il quale sostiene anche "Molto più di Zan". Stati Generali propone l'agorà come spazio di confronto e di interlocuzione anche tra movimento e politica, nonostante le differenti visioni interne sulla relazione con le istituzioni.

MIRKO PACE si faccia un distinguo tra dialogo con le istituzioni che non rappresentano, in quelle sedi, i partiti ma rappresentano i territori e le città. Il tavolo di lavoro ha riunito sigle sindacali e associazioni dei territori in cui sono presenti attiviste e attivisti del tavolo di lavoro. Ne è nato un documento politico su ciò che i sindacati possono operare per l'inclusione e la tutela delle persone LGBTIQ+. Tema degli Stati Generali di Palermo è stato anche la questione di ordine pubblico. Critichiamo la presenza dei decreti Minniti e Salvini e la proposta della loro abolizione, prevedono modalità di abolizione del dissenso. Vigiliamo sui decreti Covid perchè non diventino impedimento alla libertà di manifestare

GIUSEPPE SEMINARIO interviene su quanto avvenuto in relazione alla partecipazione di Polis Aperta al Pride di Bologna. Da tempo chiediamo la non partecipazione ai pride con simboli partitici. La questione ha aperto il dibattito sul tema. Abbiamo effettuato una valutazione di sicurezza all'interno del Pride in caso di partecipazione delle forze dell'ordine alla parata. Come possiamo garantire spazi di agibilità e sicurezza per le persone al Pride quando persone LGBT di associazioni o gruppi rischiano di minare proprio l'ordine pubblico?

CHRISTIAN CRISTALLI gli spazi di elaborazione all'interno dell'associazione ci sono ma a volte sono stati mancanti da parte di alcune realtà. Cosa manca alle reti associative che fa avvertire più democratici e sicuri altri spazi? Si può lavorare anche verso l'esterno ma valorizziamo le reti interne. Riconosciamo le criticità di alcuni ambienti e l'importanza dei temi ma l'esperienza di una APS come Polis Aperta deve essere secondo me molto valorizzato. Favoriamo il dialogo e il confronto.

ROBERTO MUZZETTA riporta esperienze estere che possono dare suggerimento sulla questione di Polis Aperta e

sottolinea l'importanza del sostegno alle persone che anche nelle forze dell'ordine fanno coming out

MANUELA MACARIO riporta come sul piano di aziende e gruppi c'è richiesta di formazioni sui temi specifico. Invito a fare sintesi sul mondo e sui dibattiti di lavoro e intersezionalità e riportarli ai tavoli interni di lavoro.

IRENE PASINI riporta quanto ancora ci sia da parlare dell'argomento sollevato dalla questione Polis Aperta

LEONARDO MORAGLIA interviene per puntualizzare che il Pride è una manifestazione di tutte e tutti.

MARCO ARLATI ricorda che Polis Aperta è una associazione di persone LGBTI+ e non una associazione delle forze armate, quindi come tale andrebbe considerata.

CAMILLA RANAURO sottolinea come la questione di polis aperta sta totalizzando il dibattito che invece dovrebbe riguardare una riflessione su cosa è il Pride e come si costruisce il percorso per arrivarci.

NATASCIA MAESI sottolinea l'importanza che la nostra associazione partecipi ad ogni luogo di confronto, fra cui gli stati generali.

CHIARA CUCCHERI ribadisce l'importanza di relazionarsi con le cosiddette realtà laterali del movimento

Viene letto e messo ai voti il verbale del Consiglio Nazionale

favorevoli-	63
contrari	- 0
astenuiti	- 0

il Presidente LOPOPOLO dichiara concluso il Consiglio Nazionale alle ore 15.30.